

L'identikit dei pazienti in cura in Emilia-Romagna

Giovani e nella stragrande maggioranza di sesso femminile: è l'identikit di chi soffre di disturbi del comportamento alimentare, secondo un'indagine realizzata dal Servizio sanitario regionale e riferita al primo anno di pandemia, che ha visto un notevole aumento dei casi presi in carico e dei ricoverati.

Nel primi sei mesi del 2021 sono state 1.570 le persone assistite per disturbi alimentari, un numero non troppo lontano dalle 1.872 prese in carico in tutto il 2020 e dalle 1.886 dell'intero 2019.

Il 78% degli assistiti nel primo semestre 2021 (1.225) si colloca nella fascia che va dai 14 ai 45 anni, di cui 489, il 31,1% si concentra tra i 18 e i 25 anni.

Tra i pazienti con disturbi del comportamento alimentare presi in carico dal servizio sanitario regionale nei primi sei mesi del 2021 la stragrande maggioranza, quasi il 92%, appartiene al sesso femminile, rispetto ad una quota dell'83,7% dell'intero 2020.

Trend analogo per i ricoverati, che sono stati 634 nel primo semestre 2021, rispetto alle 449 dell'intero 2020. Anche in questo caso, l'89,3% dei pazienti ricoverati erano donne.